

America non avea sollecitata la mediazione dell' Inghilterra, la quale avea delle viste indirette offrendola.

La dimanda del governo inglese di aprire un commercio libero con l' America spagnuola provò una resistenza ancor maggiore, da parte del *consulado*, o consiglio di commercio, ch' essendo stato convocato il 20 luglio 1811 per discutere questa questione, dichiarò « che questa libertà di commercio sarebbe un colpo mortale per la » Spagna; che quelli che volevano adottarla erano impostori e meritavano esemplari castighi; che questa misura era anche contraria agl' interessi dell' America. » Infine rappresentò esso questo progetto « come sovversivo della religione, dell' ordine e della società. » Malgrado i deputati americani ed alcuni membri europei le cortes adottarono questa opinione ed il 13 agosto 1811 la dimanda dell' Inghilterra fu formalmente rigettata (1).

Il 2 marzo 1811, *combattimento navale* vicino al pueblo de san Nicolas sul Parano tra le flotte di Buenos-Ayres e di Montevideo. La prima è battuta con perdita di tre navigli.

La giunta di Buenos-Ayres invita il brigadier Elio (il 2 gennaio) a riconoscere le cortes, assicurandolo che sarebbe un insulto fatto al popolo d' imporgli altra cosa che quella che fu risolta dal suo voto unanime.

Nella vista di stabilire la base di un buon governo, fu proposto di formare un congresso generale de' membri di diverse provincie; ma le dispute tra Saavedra e Moreno impedirono la esecuzione di questo disegno. Moreno allegò che non bastava un membro per ogni città per rappresentare il vice-reame e che questo numero era troppo grande per formare un potere esecutivo; ma Saavedra trionfò ed i membri si unirono in un solo corpo, che ebbe il titolo di giunta suprema. Il 10 febbrajo, fu pubblicato un ordine per la formazione di un piano di governo e

rica spagnuola, comprendendo diciassette milioni di abitanti, non era rappresentata che da ventinove sostituti (*Walton's Expos.*, pag. 263.)

(1) Il 16 luglio 1811 il consiglio di commercio di Messico, composto di europei, avea inviato alle cortes la sua opinione sopra questa questione, assicurando « che un commercio libero era contrario al trattato di Utrecht ed allo spirito della religione cristiana ».